

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2899 di venerdì 13 luglio 2012

Regione Lombardia: finanziamenti, organismi paritetici e e-learning

Intervista a Nicoletta Cornaggia, dirigente della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia. Collaborazione con gli Organismi Paritetici, creazione di un elenco di Organismi regionali, finanziamenti alle aziende e valorizzazione dell'e-learning.

Milano, 12 Lug ? PuntoSicuro nei giorni scorsi ha presentato relatori e temi trattati nel convegno " Le novità su salute e sicurezza sul lavoro", un convegno organizzato dalla Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP) che si è tenuto a Milano il 4 giugno 2012.

Convegno che non si è soffermato solo sui recenti documenti relativi alla formazione e ai formatori, ma che ha affrontato alcune politiche regionali in materia di sicurezza sul lavoro, materia che ricordiamo essere soggetta al regime di competenza della legislazione concorrente tra Stato e Regioni.

Nicoletta Cornaggia, dirigente della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia (Struttura Prevenzione Ambienti di Vita e di Lavoro) e componente del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, ha parlato del Piano regionale lombardo 2011/2013 per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E ha sottolineato rilevanti futuri sviluppi delle politiche regionali che PuntoSicuro approfondisce oggi con un'intervista mirata.

Abbiamo parlato di tavoli di lavoro con le parti sociali, di collaborazione con gli Organismi Paritetici, di creazione di un elenco di Organismi regionali, di finanziamenti alle aziende e voucher, di valorizzazione dell'e-learning, di educazione ai rischi nella scuola, di tetto massimo per i partecipanti ai corsi di formazione e di nuovi format per gli attestati di formazione.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0058.03] ?#>

La Regione Lombardia si è dimostrata in questi anni sensibile alle tematiche relative alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, nel suo intervento, lei ha fatto specifico riferimento ad un tavolo di lavoro con le parti sociali su questi temi. Quando è nato questo tavolo di lavoro e quali sono le sue caratteristiche e obiettivi?

Nicoletta Cornaggia: Già con il *Piano regionale 2008?2010 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro*, approvato con delibera della Giunta Regionale VIII/6918 il 2 aprile 2008, è stato individuato un modello organizzativo basato su una Cabina di regia e sul Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08.

Alla Cabina di regia partecipano i rappresentanti del partenariato economico-sociale e istituzionale. Sono gli stessi soggetti giuridici che hanno sottoscritto *ex-ante* ? cioè prima della deliberazione della Giunta, sia nel 2008, che nel 2011 (dgr IX/1821 del 8 giugno 2011) - *l'Intesa per la promozione del Piano*, impegnandosi a mettere in campo le sinergie necessarie al raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La Cabina si riunisce trimestralmente e svolge una costante azione di monitoraggio, confronto e verifica dello stato di avanzamento della programmazione strategica. Altresì lavora per la validazione di documenti ? quali linee operative, guide, vademecum ? che i Laboratori di approfondimento, dedicati a specifici rischi e/o settori, elaborano, con la doppia finalità di fornire strumenti di indirizzo sia agli organi di vigilanza che alle aziende virtuose. Mentre la Cabina assolve ai compiti assegnati agli Uffici Operativi dal DPCM 21 dicembre 2007, il Comitato ? cui partecipano anche le Aziende Sanitarie Locali - svolge, oltre alle funzioni previste dal DPCM, un'attività di ascolto e valorizzazione del livello provinciale.

Uno dei temi affrontati dalla Regione Lombardia e dal tavolo di lavoro è la formazione alla sicurezza, sia con riferimento alla formazione dei soggetti aziendali che alla formazione nelle scuole. La Regione ha stanziato recentemente 9 milioni di

euro per la partecipazione a percorsi formativi, quante aziende ne beneficeranno?

N.C.: Grazie alla collaborazione e al coordinamento con la DG Occupazione e Lavoro ? componente della Cabina di regia ? è stato possibile aprire un Avviso "**Dote sicurezza**" alle micro e piccole imprese lombarde, consentendo ai datori di lavoro di prenotare dei voucher per l'"acquisto" di corsi di formazione in materia salute e sicurezza sul lavoro individuati ed afferenti al D.Lgs. n. 81/08 e definiti dagli Accordi collegati, ed erogati dai soggetti formatori legittimati e accreditati. Sono stati prenotati **2595 voucher**.

Riguardo alle **scuole**, invece, obiettivo del Piano è integrare l'educazione ai rischi nei curricula scolastici. Sempre grazie alla collaborazione con la DG Occupazione e Politiche del Lavoro, nel triennio di vigenza del precedente Piano è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema istruzione (dgr VIII/9568 del 11 giugno 2009), in base al quale la sicurezza sul lavoro è stata inserita tra le aree tematico/formative da sviluppare nei percorsi didattici di I° e II° ciclo. Ora, le iniziative da intraprendere sono rivolte a sostenere gli istituti.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono competenze da acquisire nel programma di studi curricolari: non devono però essere intese come un soggetto autonomo, bensì devono essere incorporate negli obiettivi di apprendimento scolastici riferiti ad altre materie (ad esempio la scienza, l'educazione fisica, l'educazione sanitaria e la cittadinanza). Diventa, dunque, prioritario preparare il corpo docenti sulle modalità attraverso le quali offrire l'educazione al rischio. Per questo abbiamo avviato uno specifico progetto formativo, scorporato e distinto da quello realizzato per le aziende con l'Avviso Dote, cui partecipa l'Ufficio Scolastico Regionale ed Eupolis.

Il tema della collaborazione con gli Organismi Paritetici non è esente da criticità e necessita di chiarimenti. Durante il convegno lei ha anche parlato dell'elaborazione futura di un repertorio degli Organismi Paritetici lombardi...

N.C.: La Cabina di regia, come detto in precedenza, è il luogo in cui si creano e si esplicano le sinergie per contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il che si attua anche attraverso un'azione di supporto alle aziende, o meglio fornendo loro strumenti che le supportino e le orientino nell'applicazione dei disposti normativi.

In questa logica è risultato evidente quanto fosse urgente e necessario rendere disponibile una sorta di **repertorio degli Organismi lombardi**, per consentire ai datori di lavoro (ddl) ? aderenti o meno ad associazioni di categoria ? di individuare quello cui "*richiedere la collaborazione*" [rif. Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/08 (rep. Atti n. 221/esr del 21.12.2011): "... i corsi di formazione per i lavoratori vanno realizzati previa richiesta di collaborazione ..."].

Lo scenario che si delinea, dunque, è quello in cui il ddl lombardo disporrà di una **semplice tabella in cui facilmente identificherà l'Organismo che ha le caratteristiche definite dal Ministero del Lavoro** con Circolare n. 20 del 29.07.2011, ovvero "*l'essere costituiti da una o più associazioni dei ddl e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, ambedue firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato all'azienda; l'operare nel settore di riferimento, e non in un diverso settore; l'essere presenti nel territorio di riferimento, e non in un diverso contesto geografico.*" Il tavolo appositamente costituitosi sta conducendo un ampio dibattito su quali siano gli elementi ? ad esempio, l'applicazione di uno specifico contratto collettivo - da valorizzare nella scelta dell'Organismo.

In questi ultimi mesi molti hanno sottolineato l'importanza di mettere un tetto al numero massimo di partecipanti ai corsi di formazione, sia che si tratti di formazione di base, sia che si tratti di aggiornamento. Qual è la posizione della Regione?

N.C.: Regione Lombardia si è già espressa nel 2006, con le circolari di recepimento dell'Accordo per la formazione dei RSPP/ASPP, stabilendo che anche nei corsi di aggiornamento vi sia il rispetto di un numero massimo di partecipanti pari a 30 (rif. Circolare n. 32/SAN06 del 19.12.2006).

L'aggiornamento è un momento di formazione. Le ore di aggiornamento formativo sono ore di formazione. Dunque devono avere la stessa dignità; devono essere rispettose degli stessi requisiti.

Nel convegno lei ha affrontato anche alcune novità riguardo ai format riconosciuti per gli attestati di formazione. Sono novità già approvate o in via di approvazione? Come sarà il nuovo format?

N.C.: Il nuovo format andrà ad aggiornare quello già diffuso con la Circolare n. 21/SAN06 del 27.07.2006 di recepimento dell'Accordo per la formazione dei RSPP/ASPP, in coerenza ai modelli ed ai criteri applicati dalla DG Occupazione e Lavoro.

Infine diamo qualche informazione su quello che è emerso o sta emergendo dal tavolo di lavoro riguardo allo strumento dell'E-Learning, uno strumento valorizzato dagli stessi accordi sulla formazione del 21 dicembre 2012.

N.C.: Entrambi gli Accordi per la formazione consentono, per parti limitate di percorso, l'erogazione in modalità e-learning, cioè ammettono la possibilità di imparare sfruttando la rete internet e la diffusione di informazioni a distanza. Va chiarito che l'e-learning si distingue da altre versioni di formazione a distanza (FAD) per la componente Internet e/o web e per la presenza di una "piattaforma tecnologica" specifica. È una modalità, come pone la domanda, che richiede di essere valorizzata, perché - dove correttamente erogata - è certamente vantaggiosa. Dunque, ciò che occorre fare è individuare alcuni elementi il cui rispetto sia garanzia - per il soggetto formatore, per l'utente e per l'organo di vigilanza - di erogazione corretta del corso.

Articolo e intervista a cura di Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it